

CAMUCIA

Sarebbe un angolo incantevole

UNA PIAZZA

Camucia ha una piazza, la piazza Sergardi, proprio nel centro del paese, proprio dove storicamente si è andato formando questo grosso borgo. Lì infatti c'era la villa della contessa Margherita nel 1400, poi fu costruita la villa Sergardi Sandrelli nel 1700, palazzo Ceccarelli nel 1800, piccole casette sul lato sud in tempi successivi ed un palazzone, accanto a quello Ceccarelli, negli anni 1950 con, ahimè, i criteri urbanistici di allora! Ma oggi quella piazza, di fatto, è scomparsa perché è diventata una zona di parcheggio automobilistico con tutti i gas di scarico che ne derivano. Ora, proprio nei paesi, la piazza è per definizione luogo di grande interesse sociale, punto di aggregazione e di incontri, ma a Camucia, in mezzo alle autovetture, tutto ciò non è proprio realizzabile. E dire che la piazza è proprio nel cuore del paese, è ben illuminata, delimitata da alberi, circondata da case, negozi e bar molto frequentati e che dispongono di tavolini e sedie lungo il

destra di casa Belemi (come già segnalato nel numero 7 del 20.4.95 del nostro giornale).

Vorremmo anche considerare un'altra zona molto significativa nel paese: la Chiesa. A Camucia, la Chiesa di Cristo Re è situata in alto, rispetto al livello stradale e si presenta come un vero fondale per chi sale dalla Stazione. Ma chi ne ha studiato la scenografia è stato un po' troppo disattento: alla base della scalinata, sul lato sinistro, c'è una cabina telefonica (quindi un servizio pubblico) coperta a un orrendo cassonetto dell'immondizie, un cippo stradale in pietra tutto scarabocchiato, la fermata del pullman per Arezzo senza alcuna pensilina per i viaggiatori i quali, anzi, aspettano la corriera fra gli olezzi dei rifiuti del cassonetto e del cestino (come appare nella fotografia). Il tutto contornato da una tale serie di cartelloni che l'unico messaggio che inviano è quello di un grande disordine.

Sul lato destro della scalinata, evidentemente allo scopo di avere un po' di spazio sempre libero,



grande marciapiede che la definisce. Ci domandiamo perché l'Amministrazione Pubblica non intervenga su questo spazio urbanistico per sottolinearne meglio la valenza sociale: se lo attrezzasse con aiuole, panchine, cestini per rifiuti, magari con una fontana, siamo certi che la piazza riprenderebbe la sua funzione vitale d'incontri e i camuciesi, ben volentieri, accetterebbero di parcheggiare altrove le proprie auto, magari anche facendo qualche metro a piedi (il ché non disturba nemmeno alla salute). Oltretutto Camucia dispone ancora di aree centrali da adibire a parcheggio, una per tutte: quella lungo "le corte" per Cortona, a

qualcuno si è arrangiato a porre delle transenne fissandole in barattoli di latta, come evidenzia la fotografia. Forse anche in questo sito si potrebbe mettere un po' d'ordine e sistemare tutta l'area in modo più dignitoso sì da renderla un giusto biglietto di presentazione del paese. Non c'è niente di peggio che lasciare degradare delle zone perché tutti siano indotti a degradarle ancora di più. Camucia, che non vanta certo monumenti artistici, colga almeno l'occasione di soluzioni urbanistiche razionali, fatte con garbo e senso del decoro: tutto il paese e la popolazione ce ne guadagnerà.

Maria Provini Minozzi

CORTONA

La Scuola Elementare e il video

IL TG DEI RAGAZZI

Importante e originale iniziativa didattica finalizzata a rendere i bambini protagonisti attivi della TV

La scuola oggi, per unanime ammissione anche di chi è chiamato a gestirla, si trova spesso a dover fronteggiare problematiche relative all'inserimento sociale degli studenti che non debbono trarre dalla esperienza didattica solo apparati nozionali di concetti ma che devono anche imparare dalla scuola delle regole e delle conoscenze sulla realtà che li circonda e che si presenterà bruscamente ai loro occhi, una volta terminato il ciclo di studi. E' proprio partendo da questi presupposti che si è sviluppata una importante e innovativa esperienza che ha visto come protagonisti da un lato la scuola elementare di Cortona "Girolamo Mancini" con i suoi studenti della quarta classe e dall'altro un esperto di televisione, Marco Santiccioli che, desideroso di mostrare ai piccoli studenti come funzioni "da dentro" la realtà televisiva, si è impegnato in questa attività che ha visto il suo coronamento "concreto" nella realizzazione di un Tg gestito e diretto (anche materialmente) dai ragazzi.

Il risultato di questa attività, che si è protratta per più di tre mesi, verrà mandato in onda dalla emittente locale "Linea Uno" nei giorni 8 e 9 Maggio immediatamente dopo il telegiornale della sera. L'idea di coinvolgere attivamente i bambini nella realizzazione concreta di realtà televisive, nasce dai risultati di un piccolo sondaggio diffuso ed elaborato dagli studenti, che aveva rivelato una poco edificante verità: i ragazzi oggi seguono abbondantemente la Tv (che anzi spesso diventa la loro vera baby-sitter collocandosi in posizione succedanea rispetto al ruolo tradizionalmente svolto dai genitori) ma la guardano male: si pongono cioè innanzi a quella scatola colorata e sonora in posizione del tutto acritica, rischiando spesso di esser travolti dai (molti) effetti negativi che questa può produrre come, ad esempio, una progressiva riduzione della creatività o un eccessivo affidamento ai messaggi che la Tv trasmette.

Al fine di sviluppare lo spirito critico dei ragazzi, era per questo intervenuta la scuola cortonese con un suo progetto denominato "Cara mamma tv, vogliamo cominciare a darti del lei?" che, tra le

altre attività, prevedeva una esperienza diretta "dietro le quinte".

Il progetto, accolto con favore dalla direttrice dell'istituto, Carla Fierli Donati e realizzato anche con la preziosa collaborazione delle tre maestre Marcella, Mariella e Ilia, prevedeva la realizzazione di un Tg a misura di ragazzi: ogni operazione, dalla scrittura e "confezionamento" degli articoli, alle riprese con le pesanti telecamere, alla lettura delle notizie, è stata gestita dagli studenti che, novelli giornalisti, si sono muniti delle attrezzature necessarie per raccontarci il loro mondo, o, meglio, il mondo visto dai loro occhi, spesso più autentico di quello "mediato" dalla malizia dei grandi. Nell'esplicare la loro funzione di reporter, gli studenti hanno potuto realmente vivere le esperienze che hanno raccontato: si sono interessati di ambiente, archeologia, natura, sport concentrandosi anche in quelle realtà che appartengono al passato come i mestieri in disuso.

Il ricco menu che verrà presentato al pubblico nelle sere dell'8 e 9 Maggio presenta anche delle interviste che i piccoli giornalisti hanno rivolto ai Vigili del Fuoco di Tavarnelle e ai Carabinieri di Cortona. Per realizzare materialmente queste visite guidate che sono state oggetto dei vari resoconti, sono stati utilizzati gli scuolabus che il Comune ha

messo a disposizione.

In occasione della fine delle attività di preparazione del Tg, "L'Etruria" ha incontrato cinque dei ventisette bambini che hanno realizzato l'opera, cercando di ottenere da loro un bilancio complessivo dell'esperienza: i giornalisti (ci pare opportuno chiamarli così...) si sono dichiarati soddisfatti dalla loro attività che li ha fatti crescere "costringendoli" a superare le emozioni e le paure che la presenza di una telecamera comporta e soprattutto rendendoli più consapevoli della necessità di dare valutazioni critiche alla realtà che la Tv (ma in generale la vita) offre.

Autentico regista esterno (qui la dizione "regista" è da intendersi in senso lato e non certo in senso tecnico) è stato Marco Santiccioli, anch'egli soddisfatto e "arricchito" da una così educativa esperienza. Relativamente alla parte tecnica i giornalisti si sono serviti della importante collaborazione di Nadia Rampi.

L'invito allora è rivolto dalla piccola redazione a seguire la messa in onda del Tg dei ragazzi che, rifuggendo completamente da qualsiasi ipotesi di "sfruttamento", magari a fini commerciali dei bambini, ha cercato di renderli partecipi di un mondo, quello televisivo, che conoscono ma troppo spesso soltanto come spettatori passivi.

Gabriele Zampagni

Panificio ETRURIA



Punti vendita:
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO
 TEL. 612992
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
 TEL. 62504
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO



TECNOpareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

